

**ESPERTI IN CAMPO**

«Dissesti ovunque»

**I geologi dicono stop ai consumi del suolo**

■ In Italia serve «una vera rivoluzione ambientale, un vero stop del consumo del suolo». Lo sostiene Paride Antolini, consigliere nazionale dei Geologi e geologo dell'Emilia-Romagna, commentando i danni provocati dal maltempo nel Piacentino, che ha provocato una vittima.

«Dal Nord al Sud - ha detto lo studioso - non cambia nulla, regioni ricche o regioni povere, il dissesto idrogeologico non guarda in faccia a nessuno. Quando ponti, case, strade, vengono distrutte è messa in discussione anche la capacità di programmazione, progettazione e prevenzione dell'uomo. Fermiamoci un attimo e pensiamo ad una vera rivoluzione ambientale, ad un vero stop del consumo del suolo, ad una vera volontà del fare gli interessi del territorio in cui viviamo».

Antolini parla, in particolare, della situazione dell'Emilia-Romagna. «Spesso - ha detto - abbiamo problemi di erosione costiera, argini che crollano, fiumi che esondano senza poi contare le frane. La costa, da Cattolica alla foce del Po, costituisce una fascia continua per 130 chilometri, larga da poche decine di metri a qualche chilometro. Di essi, 77 chilometri sono urbanizzati con una pesante azione antropica, come un'unica città di 55 chilometri lunghezza». Criticità ci sono in Appennino emiliano-romagnolo.

